

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

16/00031276

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO

63

PUGLIA

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA

 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Statale INV. 11218
 Altamura

OGGETTO: Forma chiusa: manforaceo

 PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura - località Belmonte
 F. 189, III NE - IV SE

 DATI DI SCAVO: Scavi 1991; saggio H, US 807 INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)

DATAZIONE: IV-VIII secolo d.C.

ATTRIBUZIONE: Dipinta

 MATERIALE E TECNICA: Argilla beige con nucleo interno rosato, dura, va-
 cuolata; piccolissimi inclusi bianchi (quarzo?) e neri. Lavorata al
 tornio. Sup. lisce. Ingobbio beige-giallino. Pittura bruna.

 MISURE: Diam. ~~60~~ non ricostruibile; spessore parete 0.6; lungh.
 ansa 10; spessore ansa 1.3; largh. fr. 5.6.

 STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentario; si conserva parte del bordo,
 della parete e dell'ansa. Pittura evanida.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Pittura deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 1819 Altamura

DESCRIZIONE:

Forma del recipiente non ricostruibile nella sua interezza; bordo diritto e ispessito con orlo arrotondato; ansa a nastro, a sezione ellissoidale, superiormente impostata sotto l'orlo, percorsa da tre leggere scanalature parallele. Tracce di pittura rosso-bruna sulle scanalature dell'ansae sulla superficie interna del recipiente (su quest'ultima è visibile una banda di andamento obliquo ed altre tracce sparse).

(Segue allegato n. 1).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

ceramiche nn.inv. 11220, 11277-11279.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Pasquale Favia *Pasquale Favia*

DATA: 27 giugno 1992

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



Pasquale Favia

ALLEGATI: n. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
	16/00031276	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TARANTO	63 INV. 11218
ALLEGATO N. 1 (segue Descrizione)				

La frammentarietà del reperto non consente particolari specificazioni sulle sue caratteristiche tipologiche e decorative e sulla sua collocazione cronologica.

Non si può escludere che esso sia inquadrabile nella produzione di forme chiuse ansate dipinte in rosso del tipo "di Calle" (J. Freed, Una ceramica comune, pp. 13-15, fig. 5; J. Freed, Pottery from..., p. 101, fig. 10), attestata in Puglia e Lucania e datata fra IV e VI secolo d.C.

La traccia dell'imposta superiore dell'ansa all'altezza dell'orlo induce peraltro a ipotizzare che la forma cui il nostro frammento appartiene possa rientrare, più probabilmente, nell'ambito della produzione altomedievale italo-meridionale di brocche, boccali e anforette dipinte in rosso.

Confronti, inevitabilmente generici, possono essere instaurati con reperti datati fra VI e VIII secolo provenienti da contesti pugliesi (si veda, per esempio, C. D'Angela, La ceramica altomedievale..., pp. 123-128, tav. LII; C. Laganara Fabiano, Brocchette altomedievali..., pp. 217-219, tav. CXXIII-CXXVI) e lucani (M. Salvatore, La ceramica altomedievale..., pp. 49-51; M. Salvatore, La ceramica tardoromana..., pp. 116-121, figg. 5-6).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- C. D'Angela, La ceramica altomedievale, in C. D'Angela (a cura di), Gli scavi del 1953 nel piano di Carpino (Foggia). Le terme e la necropoli altomedievale della villa romana di Avicenna, Taranto 1988, pp. 121-128, tavv. XLII-LVIII.
- C. Laganara Fabiano, Brocchette altomedievali nel Museo Civico di Bovino, in "Taras", X, 1990, pp. 217-225, tavv. CXXII-CXXVII.
- J. Freed, Una ceramica comune italiana del quinto secolo d.C., in "Lucania Archeologica", 1, 1979, pp. 11-16.
- J. Freed, Pottery from the late middens at San Giovanni, in Lo scavo di S. Giovanni di Ruoti e il periodo tardo-antico in Basilicata, Atti della Tavola Rotonda (Roma 4 luglio 1981), Bari 1983, pp. 91-103.
- M. Salvatore, La ceramica altomedievale nell'Italia meridionale: stato e prospettive della ricerca, in "Archeologia Medievale", IX, 1982, pp. 46-64.
- M. Salvatore, La ceramica tardoromana e altomedievale in Basilicata alla luce delle recenti scoperte, in Lo scavo di S. Giovanni di Ruoti e il periodo tardo-antico in Basilicata, Atti della Tavola Rotonda (Roma 4 luglio 1981), Bari 1983, pp. 111-122.